

Federico Delfino neo Rettore dell'Università degli Studi di Genova

Cristina Terrile

Le diverse componenti della comunità universitaria hanno votato il loro nuovo rettore, per la prima volta in modalità telematica. Nello spoglio elettorale del 01.10.2020 il professore Federico Delfino ha superato il suo diretto avversario il professore Gianmario Sambuceti, preside di Medicina, ottenendo, con un'alta affluenza (percentuale di votanti del 84,28%) 800,41 voti pesati e diventando così uno dei più giovani rettori d'Italia. Nella prima votazione gli altri due candidati: professor Enrico Giunchiglia, già prorettore e il professore Fabio Lavagetto (da poco nominato prorettore al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con le Imprese) si erano ritirati dall'agone per fare spazio al ballottaggio fra i due candidati più votati.

Il professor Delfino, savonese, ha 48 anni, già direttore del campus di Savona e responsabile dei poli universitari del Ponente, è docente di Sistemi Elettrici per l'Energia ed esperto di eco-sostenibilità. È uno sportivo (componente della squadra di sci dell'Ateneo che ogni anno partecipa alle competizioni nazionali) e anche in attività extra lavorative mette in campo l'impegno, l'entusiasmo e l'empatia che sono state le carte vincenti della sua elezione.



Durante la campagna elettorale, da alcuni era considerato un outsider con poche probabilità di essere eletto perché giovane e poco conosciuto nel capoluogo ligure. Sicuramente molti hanno visto in lui un segno di novità: il timoniere adatto a cambiare rotta. Chi lo ha scelto ora attende, fiduciosamente, che il rinnovamento si trasmetta anche al di fuori delle mura cittadine dato che nel suo programma¹, emerge un nuovo approccio ambizioso e proteso verso il futuro con la volontà di trasformare l'Università di Genova in un'istituzione regionale più attrattiva verso tutti, più inclusiva e più sostenibile. Sarà fondamentale il dialogo e l'interazione con tutte le istituzioni ed i partner economici del territorio per creare occasioni di sviluppo, innovazione e crescita. Il focus di Delfino sono anche le persone e

vuole riportare gli studenti al centro di ogni scelta politica offrendo loro maggiore accoglienza e nuovi servizi.

Il neo eletto si è insediato il 1 Novembre al rettorato di via Balbi 5 (resterà in carica fino al 31.10.2026) per organizzare la sua squadra di collaboratori: un team con una nutrita partecipazione femminile². All'interno della nuova governance, particolare risalto è stato dato all'area della Sostenibilità, per la valenza strategica che riveste tale ambito, al centro del grande piano di ripartenza europeo *Next Generation EU* e quindi potenzialmente foriero di opportunità progettuali e di finanziamento per l'Università di Genova, che potrà indirizzare anche le linee di sviluppo regionale in accordo ai cosiddetti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite³.

Ha iniziato la sua attività istituzionale presiedendo i due maggiori organi dell'Ateneo: il Senato Accademico e Il Consiglio di Amministrazione. Nel suo primo saluto alla comunità accademica ha ringraziato in particolare il personale medico dell'Ateneo impegnato in

¹ Il programma del rettore è consultabile nel sito: <https://www.federicodelfino.it>

² L'elenco aggiornato dei prorettori e dei delegati è consultabile nel sito: https://unige.it/squadra_rettore

³ I 17 obiettivi di sviluppo sostenibili sono consultabile nel sito: <https://sdgs.un.org/goals>.

prima linea sul fronte della cura e della ricerca. Le attuali difficoltà dovute alla pandemia costringono l'università a procedere lentamente conformandosi alle disposizioni sanitarie e lontano da una condizione di normalità. Gli insegnanti e gli studenti sospendono le attività in presenza ritornando alla modalità della didattica a distanza. Questo tempo però è adatto alla riflessione, quindi Delfino esorta la comunità a sentirsi unita e solidale nel preparare la fase che seguirà il periodo d'emergenza in modo che possa diventare un momento creativo per lo sviluppo e la valorizzazione del nostro lavoro. I giorni presenti non sono una pausa totale e inconcludente e se osserviamo il lavoro svolto in questo anno famigerato dalle Biblioteche di Ateneo comprendiamo gli sforzi e l'impegno fatto per mantenere vivo il contatto con l'utenza. Oltre alla parziale riapertura di alcune sale di studio, con posti limitati e su prenotazione, si è continuato (anche in periodo di lockdown) a fornire i servizi di prestito locale ed interbibliotecario, le restituzioni, la fornitura di documenti e l'informazione semplice ed avanzata, cercando di trovare soluzioni alle criticità e tutelare la sicurezza e la salute di tutti. Sarebbe interessante conoscere l'opinione del Rettore circa il futuro del Sistema Bibliotecario di Ateneo su argomenti riguardanti il personale, l'organizzazione, gli spazi, le risorse, l'ampliamento degli orari e dei servizi per l'utenza e molto altro ancora. Spero, in tempi più sereni, di tornare a parlare con tutti voi di biblioteche accademiche sempre più legate al concetto di "*smart libraries*", insieme ad uno dei protagonisti della Liguria di domani!